

## IL CONSIGLIO DI QUARTIERE 5

- Visto il vigente Regolamento dei Consigli di Quartiere;
- Visto Il vigente Statuto Comunale;
- Visto l'Ordine del Giorno sulla proposta di deliberazione n. 61/2009 "Consorzio Società della Salute di Firenze: Approvazione Piano Integrato di Salute 2008-2010 e Relazione Annuale sullo Stato di Salute anni 2005-2007", presentato dal Consigliere Borsi (PRC) ;
- Considerato valido il contenuto del citato O.d.G..
- Udito il dibattito avvenuto in sede di Consiglio.
- Ritenuto opportuno approvare il suddetto O.d.G..
- Ritenuto di procedere alla seguente votazione.

Il Presidente pone in votazione il presente schema di delibera a scrutinio palese, con prova e controprova.

Eseguita la votazione si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente assistito dagli scrutatori avanti indicati.

PRESENTI: 21

VOTANTI: 19

VOTI FAVOREVOLI: 14      CONTRARI: 5 (Moretti, Pagano, Zoppi, Cavaciocchi, Donvito)

ASTENUTI: 2 (Conciani, Meli)

IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA

### DELIBERA

- Di approvare l'Ordine del Giorno citato in premessa, allegato parte integrante del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA  
IL DIRIGENTE

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA  
Stefania Collesei

Firenze, 9 Gennaio 2009

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **Collegato alla proposta di deliberazione n. 61/2009 “Consorzio Società della Salute di Firenze: Approvazione Piano Integrato di Salute 2008-2010 e Relazione annuale sullo stato di salute anni 2005-2007”.**

#### *Sul rapporto fra Amministrazione Comunale, Società della Salute e privato sociale*

Molti servizi alla persona che l'A.C. (direttamente o tramite la SdS) ha il compito di erogare ai cittadini sono ad oggi garantiti tramite l'assegnazione di appalti di gestione del servizio al cosiddetto privato sociale.

Fra questi si annoverano molti settori quali servizi ai disabili, alla salute mentale negli adulti, infanzia e adolescenza, servizi ai minori e agli anziani, ecc.

Nel PIS che oggi Questo Consiglio è chiamato ad esaminare, si ribadisce più volte l'importanza di costruire una *rete dei servizi* nella quale integrare l'operato sia delle associazioni o fondazioni di volontariato, che quello garantito dal privato sociale.

L'affermazione di questo principio è certamente condivisibile, così come lo è la valorizzazione delle Reti di Solidarietà che viene data nel PIS.

E' tuttavia da rilevare l'importanza di una netta distinzione fra volontariato e servizi erogati dal privato sociale, poiché i secondi sono garantiti da organizzazioni che (a prescindere dal loro organo statutario) si basano su rapporti di lavoro di dipendenza, e dunque risulta essenziale evitare una commistione fra volontariato e lavoro dipendente.

A tale proposito, è giustamente evidenziato nel PIS la necessità di garantire una valorizzazione della qualità dei lavoratori che operano in questo settore (si veda PIS - Paragrafo 4.4., pag. 19: *Valorizzazione delle risorse umane e responsabilità di governo: il principio dell'integrazione inizia dall'adesione convinta degli operatori*).

Tale principio risulta talvolta disatteso, così come provato dalle numerose istanze che alcuni lavoratori hanno presentato a più riprese agli organismi competenti dell'A.C.

Se da un lato l'Ente pubblico non ha il compito di entrare nei rapporti di tipo squisitamente sindacale fra lavoratori e privato, è tuttavia inaccettabile che una A.C. esternalizzi dei servizi senza operare un attento controllo e monitoraggio del trattamento dei lavoratori che quei servizi (seppur in conto terzi) garantiscono. A maggior ragione ciò è valido se, come per il tema di cui all'oggetto, si parla di servizi sociali che sono rivolti alle persone, e in particolare a cittadini che vivono un disagio sociale e/o sanitario.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Quartiere 5, chiede all'A.C. e alla SdS di attivare un maggior controllo sui rapporti fra lavoratori e organizzazioni del privato sociale che vincono gli appalti, anche e soprattutto prendendosi carico di inserire nei futuri bandi di gara dei riferimenti specifici a tale questione, quali criteri da rispettare obbligatoriamente per concorrere all'aggiudicazione del servizio, così come già sperimentato in altri ambiti (si veda ad es. l'assegnazione della gestione di spazi sportivi comunali).

Gruppo PRC

**FAVOREVOLI: 14; CONTRARI: 5; ASTENUTI: 2**

**IL CONSIGLIO APPROVA A MAGGIORANZA**

(Dr. Giovanni Bonifazi)